

Cinema Mezzapesa si propone con «Pinuccio Lovero, Yes I Can». Alla ribalta Scamarcio, Sassanelli, Venitucci, Rubini

La Puglia al Festival di Roma

Con «E la chiamano estate», girato a Ostuni, il film francese di Placido e tante presenze

BARI — Anche stavolta la consuetudine è rispettata. La Puglia del cinema risponde sempre presente nelle occasioni che contano. E la settima edizione del Festival Internazionale del Film di Roma (9-17 novembre), sotto la nuova guida del veterano Marco Muller, è l'ennesima tappa del percorso di emersione-conferma-consacrazione delle professionalità pugliesi della settima arte. Non siamo ai livelli dell'ultimo festival di Venezia, dove quattro film portavano la Puglia sul Lido. Ma anche a Roma il pubblico potrà ammirare, per cominciare, la risaputa capacità di accogliere e ospitare set da tutto il mondo, diventato il fiore all'occhiello della regione.

Apulia Film Commission porta a casa un altro ottimo risultato, avendo sostenuto le riprese di *E la chiamano estate* di Paolo Franchi, uno dei tre film italiani nel concorso internazionale (accanto ai film di Claudio Giovannesi e Pappi Corsicato). Girata l'autunno scorso tra Bari, Monopoli e le spiagge di Ostuni, la prima pellicola prodotta da Nicoletta Mantovani promette di far discutere con le vicissitudini amorose di una coppia di quarantenni molto poco convenzionale: Dino e Anna non hanno mai avuto rapporti intimi. Lui ricerca una soddisfazione con prostitute e scambisti. Lei cerca di tenere in piedi una relazione che, nonostante tutto, rimane profonda. *E la chiamano estate* è un'opera raffinata e complessa con un grande cast (Isabella Ferrari e Jean-Marc Barr su tutti) che sarà proiettata al festival capitolino per la prima volta il 14 novembre (uscita in sala prevista il 22).

Grande protagonista della kermesse sarà l'attore e regista foggiano Michele Placido che, dopo le prove apprezzate all'estero di *Romanzo criminale* e *Valanzasca*, è stato chiamato da una produzione francese a cimentarsi in un poliziesco esplosivo ambien-

Dal 9 novembre

BARI — La settima edizione del Festival Internazionale del Film di Roma si svolgerà nella capitale dal 9 al 17 novembre, sotto la salda guida dell'ex direttore del festival di Venezia Marco Muller. Le location del festival sono l'Auditorium Parco della Musica con le sue quattro sale, il vicino Villaggio del Cinema, il Villaggio Casa Alice, il museo Maxxi e il Cinema Barberini. Info su www.romacinema-fest.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tato Oltralpe. Una banda di rapinatori, un capitano di polizia, fughe a perdifiato e tanta adrenalina sono gli ingredienti de *Il cecchino*, che sarà presentato fuori concorso il 12 novembre, una coproduzione italo-franco-belga che vanta nel cast due star transalpine come Daniel Auteuil e Mathieu Kassovitz (oltre a Luca Argentero e Violante Placido).

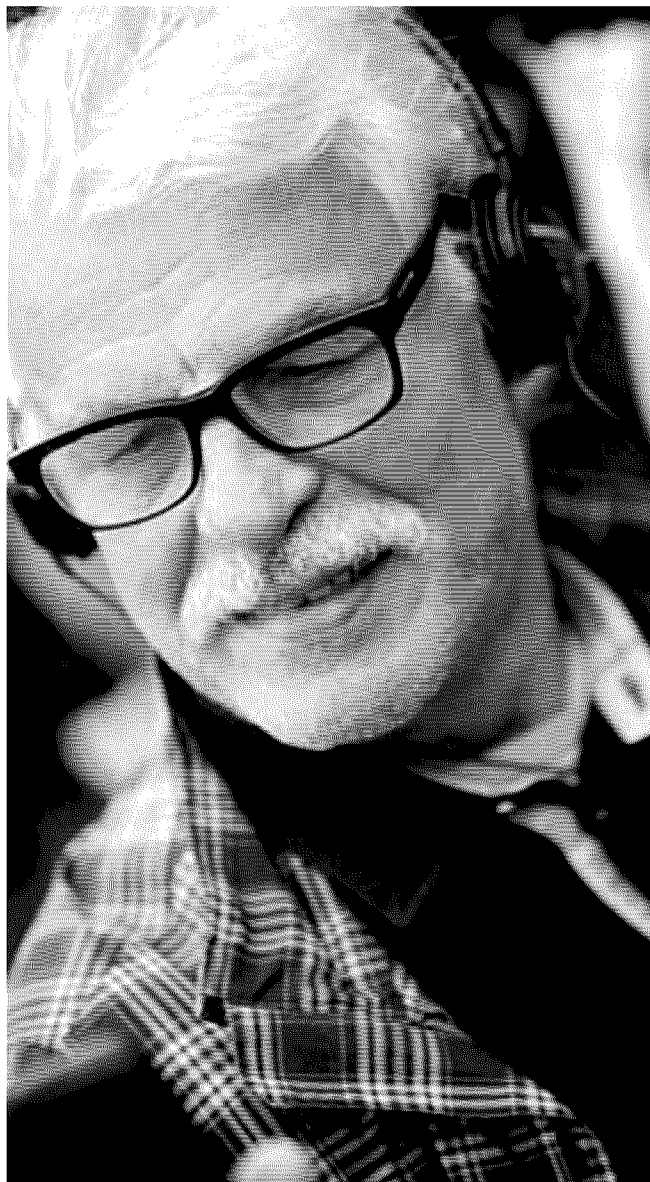
Placido, inoltre, sarà anche tra i protagonisti di *Razza bastarda*, versione cinematografica dello spettacolo vincitore del premio Ubu nel 2010, nonché esordio alla regia di Alessandro Gassman, tra i film inseriti in Prospettive Italia, la sezione del festival di Roma che apre un ampio squarcio sul cinema nostrano.

E sicuramente di prospettiva si può parlare per il talento del regista barese Pippo Mezzapesa (autore de *Il paese delle spose infelici*) che con *Pinuccio Lovero, yes I can* torna a narrare le vicende del becchino precario protagonista del bel docufilm *Sogno di una morte di mezza estate*. Stavolta il simpatico Pinuccio ha deciso di scendere in campo (santo), alle prese com'è con la voglia di tornare alla ribalta attraverso la candidatura alle elezioni comunali di Bitonto (sarà presentato in sala Detrassi il 16 novembre).

Alla ribalta romana sono anche molti attori pugliesi come Riccardo Scamarcio e Paolo Sassanelli, impegnati in *Cosimo e Nicole* di Francesco Amato, storia d'amore estrema sullo sfondo del G8 genovese (sempre il 16). Il barese Michele Venitucci sarà uno dei filmmaker improvvisati in *Italian Movies*, opera prima di Matteo Pellegrini, mentre Sergio Rubini sarà ancora al fianco di Margherita Buy ne *La scoperta dell'alba* (presentato il 10) di Susanna Nicchiarelli, pellicola che affronta il dramma del terrorismo con gli occhi di una bambina, prodotta da Fandango e tratta dal romanzo di Walter Veltroni. Info su www.romacinemafest.it.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michele Placido sul set de «Il cecchino», presentato a Cannes e ora al Festival di Roma. A sinistra, Isabella Ferrari in «E la chiamano estate»

